

Prot. 142730

COMUNE di PESCARA

Dipartimento Tecnico

Settore Impianti Sportivi – Politiche Energetiche,
Ambientali e Paesaggistiche
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.
AA.

c.a. Geol. Edgardo Scurti

protocollo@pec.comune.pescara.it

Città di Pescara

Dipartimento Tecnico – Settore LL.PP.,

Progettazione Strategica, Mobilità, Verde

protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: “Progetto di riqualificazione dell’area di risulta ferroviaria” in variante al PRG – Procedura ex artt. 13 e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Avvio della consultazione di cui all’art. 14 del TU Ambiente.

Invio parere.

In riferimento all’oggetto, si comunica che il documento trasmesso è stato valutato sulla base delle previsioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e che tale analisi ha evidenziato l’opportunità di approfondire alcuni aspetti per garantire il miglior esito della Valutazione Ambientale Strategica.

Per il dettaglio delle osservazioni si può fare riferimento alla relazione tecnica allegata.

Cordiali saluti.

Pescara, 5 ottobre 2017.

Il Direttore dell’Area Tecnica

Dott.ssa Luciana Di Croce*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Valutazione Ambientale Strategica

Progetto di riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria in variante al PRG

Rapporto Ambientale, artt. 13 e 14 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Autorità procedente: *Comune di Pescara – Sett. LL. PP., Progettazione Strategica, Mobilità, Verde*

Autorità competente: *Comune di Pescara – Serv. Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA.*

RELAZIONE TECNICA

Con riferimento alla procedura in epigrafe, art.13 commi 3 e 4 e art. 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Comune di Pescara ha trasmesso il Rapporto Ambientale (RA) relativo alla riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria con nota registrata al protocollo ARTA con n° 18578 del 10 agosto 2017.

Analisi dei documenti.

Il RA è stato valutato sulla base delle indicazioni dettate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente ai contenuti minimi previsti per tale documento ed è stata verificata la rispondenza a quanto evidenziato da questa Agenzia in sede di fase di consultazione lo scorso gennaio, ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, del medesimo decreto.

Nel precedente parere, prot. 1946 del 1/02/17, l'ARTA aveva formulato le osservazioni che erano state riassunte in sei punti e che il RA avrebbe dovuto recepire.

Relativamente a tali osservazioni si specifica quanto segue.

In merito agli esiti della consultazione avviata ai sensi dell'art. 13 comma 1 del 152/06 e ss.mm.ii., il RA, a pag. 5, ne dà atto riportando una sintesi del parere ARTA e degli altri SCA che hanno fornito il proprio contributo.

Nelle pagine successive sono illustrate le alternative proposte e vengono individuati i criteri sulla base dei quali, attraverso l'assegnazione di un punteggio alle diverse caratteristiche delle proposte, si determina la scelta dell'alternativa che sarà attuata (punto 4 delle osservazioni ARTA).

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono elencati nelle pagine 26, 27 e 59 del documento (punto 1 del precedente parere ARTA).

Gli effetti attesi, dovuti alle interferenze tra le operazioni in progetto ed il sistema ambientale, sono illustrati nelle pagine 60-67, differenziati tra impatti di cantiere e quelli a regime, mentre a pagina 71 è riportata una valutazione degli effetti cumulativi (punto 2 precedente parere ARTA).

È stato inserito il paragrafo "misure di mitigazione, compensazione e orientamento" (punto 3 delle osservazioni ARTA) e sono state descritte le attività previste per il monitoraggio (punto 5 delle precedenti richieste ARTA).

Considerazioni.

Il documento inviato ha risposto alle richieste formulate in precedenza da questa Agenzia, illustrando le informazioni richieste nella fase di consultazione sul rapporto di scoping.

Tuttavia, in merito alle integrazioni fornite, occorre precisare quanto segue.

- La *portata residua del depuratore* non può essere considerata un'azione di compensazione degli impatti generati sulla matrice acqua.

- Alcuni degli indicatori previsti non risultano idonei perché:

- non riferibili agli impatti della proposta come ad esempio l'indicatore *Portate autorizzate delle grandi e piccole derivazioni per tipologia d'uso*;
- non hanno i requisiti di misurabilità e di andamento variabile nel tempo propri di un indicatore come ad es. la *verifica dei cumuli di scavo* o il *raggiungimento del limite di qualità del suolo e del sottosuolo ai valori di concentrazione limite accettabili facenti riferimento all Tab. 1 all. 5 titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*;

- non è calcolabile in che misura la variazione dell'indicatore sia attribuibile univocamente alla proposta in oggetto, ad es. la *Produzione totale di rifiuti totale e pro-capite* o la *Stima dell'aumento di produzione dei rifiuti speciali a seguito della realizzazione delle opere di progetto*);
- necessitano di essere maggiormente dettagliati, specificando le singole grandezze che saranno utilizzate nel monitoraggio come ad es. l'*Emissione sostanze inquinanti o fenomeni emissivi prodotti a seguito della realizzazione delle previsioni progettuali*).

- Devono essere approfonditi gli aspetti legati al rumore ed ai rapporti tra quanto proposto ed il Piano di Classificazione Acustica Comunale. Infatti, le zone oggetto di intervento, attualmente ricomprese in Classe IV, potranno subire modifiche nella classificazione acustica sulla base delle funzioni assegnate loro dalla riqualificazione dell'area, nel rispetto della normativa vigente in materia, regionale (L.R. 23/2007 – DGR 770/P del 14/11/2011) e nazionale (L. 447/95).

Conclusioni.

Il Rapporto Ambientale redatto per la variante al PRG legata alla riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria presenta i contenuti minimi che tale documento deve garantire, si ritiene tuttavia necessario:

- Revisionare le azioni di compensazione e/o mitigazione per tutte le matrici ambientali interessate dagli impatti generati dalla variante, al fine di perfezionare l'identificazione di tali azioni.

- Individuare nuovi indicatori, in sostituzione di quelli non appropriati, anche al fine di fornire un maggiore contributo alla Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto e monitorare gli effetti sul rumore. A tal riguardo si ritiene auspicabile possibile selezionare gli indicatori ritenuti più idonei tra quelli già previsti negli altri piani di monitoraggio dei Piani e delle varianti che hanno interessato il territorio comunale e sono state sottoposte a VAS. Questa scelta permetterà, inoltre, di garantire un set minimo di indicatori valido per l'intero territorio comunale e quindi capace di mostrare andamenti differenti a seconda delle diverse caratteristiche ambientali o di pressione antropica. Tali aspetti potranno anche essere valutati congiuntamente con questa Agenzia se ritenuto utile.

- Relativamente agli aspetti di acustica ambientale, si suggerisce, nella fase attuativa e di suddivisione delle diverse zone che caratterizzeranno la riqualificazione dell'area di risulta, di effettuare l'individuazione e la distribuzione delle diverse funzioni previste in modo da minimizzare le difficoltà di inquadramento nelle classi acustiche che dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento all'assegnazione di un elevato grado di tutela acustica alla parte destinata a bosco urbano. Infine, si evidenzia fin da ora che il PCCA dovrà essere oggetto di revisione per recepire le modifiche apportate a livello di PRG.

Pescara, 5 ottobre 2017.

**Il Resp. della P.O.
VAS e Certificazioni Ambientale**
Dott. Sergio Croce*

**Il Dirigente della Sez.
VAI-E-RIR**
Dott.ssa Edda Ruzzi*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

